

**DOPO DI NOI**  
**PIANO OPERATIVO**  
*relativo agli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave*  
*Ai sensi della DGr 6218 /2022*

Premesse

Le politiche sociali di questi ultimi anni sono fortemente orientate a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita ed a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza. Il percorso relativo all'attuazione delle indicazioni nazionali e regionali inerenti la tematica "Dopo di noi" nel territorio orobico ha visto la partecipazione attiva degli Ambiti Territoriali - titolari del processo - che, con ATS, hanno individuato diversi momenti di concertazione, al fine di condividere un'interpretazione unitaria dei provvedimenti ed elaborare strumenti di lavoro omogenei.

Le risorse del Fondo "Dopo di Noi" troveranno ricomposizione all'interno della programmazione zonale dell'AmbitoTerritoriale di Bergamo in cui si definiscono le modalità di integrazione delle risorse di questo Fondo, oltre che con le risorse destinate ai programmi FNPS, FNA, Vita indipendente, Reddito di autonomia, anche con le Misure e gli Interventi nell'ambito sociale e sociosanitario dei Comuni dell'Ambito. Tali risorse, in una visione sistemica, permetteranno l'attuazione del Progetto Individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. n. 328/2000, che vede la sua realizzazione attraverso una presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

In linea con il focus della misura, ovvero la realizzazione di progetti di vita al di fuori dal nucleo familiare, le risorse assegnate per l'annualità in corso sono state impegnate per

- Il 21% per interventi di Accompagnamento all'autonomia con l'impiego del 16% delle risorse
- Il 67% per interventi di Residenzialità con l'impegno del 79% delle risorse
- Il 13% per interventi Infrastrutturali con l'impegno del 13% delle risorse

In continuità con il biennio precedente, anche la DGR 6218/2022 sostiene interventi:

- Infrastrutturale
- Gestionale

Le risorse saranno così ripartite:

- interventi gestionali di cui:
  - 30% per percorsi autonomia,
  - 60% per sostegno residenzialità,
  - 10% per pronto intervento/sollievo,
- interventi infrastrutturali: 15% per contributo spese di locazione/spese Condo miniali, spese per eventuali interventi di adeguamento per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), riadattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,

Le allocazioni economiche previste in tale Piano Operativo potrebbero subire cambiamenti in base al numero di richieste pervenute per ogni sezione, fino ad esaurimento fondi, al fine di rispondere ai bisogni espressi dall'Utenza tramite le domande pervenute all'Ambito in fase istruttoria.

**L'Ambito sostiene un processo operativo più snello a garanzia del rispetto delle norme a tutela della salute in un'ottica protettiva della cittadinanza stessa.** Manterrà pertanto attivo il modello sperimentato durante il periodo emergenziale, di raccolta delle informazioni ed un iter procedurale che possa rispettare le prassi indicate dalle DRG 3404 e nel contempo **snellire le procedure** anche grazie all'eventuale utilizzo di dispositivi C.T ove necessario ed, in generale, nel **rispetto del distanziamento sociale**.

Tali linee operative saranno operative solo dopo essere state approvate dall'Agenzia di Tutela della Salute nell'ambito della cabina di regia preposta al coordinamento attuativo dal Piano Operativo Regionale.

Saranno condivise con le associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, associazioni delle persone con disabilità ed Enti del terzo settore.

Il provvedimento regionale individua in ATS, di concerto con gli Ambiti Territoriali, il ruolo di Coordinamento Istituzionale e di Raccordo Territoriale.

#### Destinatari

##### **A CHI È RIVOLTA LA MISURA**

In linea con la "ratio della Legge 112, concepita per promuovere il distacco dei figli dai genitori accompagnandoli a realizzare progetti innovativi di co-abitazione" (pag. 7 DGR 3404), il presente Piano Operativo si rivolge alle persone con disabilità che intendono intraprendere un percorso finalizzato all'emancipazione dal nucleo familiare di origine in un'ottica di autoderminazione e realizzazione di una Vita Autonoma.

##### **REQUISITI D'ACCESSO DEI DESTINATARI**

Persone con disabilità grave:

- Non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.
- Accertata ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 104/92.
- Con età compresa fra i 18/64 ma con fasce di accesso prioritarie a seconda della tipologia di sostegno.
- Prive del sostegno familiare in quanto:
  - mancanti entrambi i genitori
  - genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
  - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare
- Che non presentino e/o agiscano disturbi comportamenti auto/eteroaggressivi. Nel caso in cui giungano richieste da quest'area specifica di utenza, sarà cura dell'Ambito prevedere il coinvolgimento, in sede di valutazione multidimensionale, di tutti gli operatori e/o dei referenti dei servizi se già impegnati a sostegno di dette persone (pag. 9 DGR 3404).

## TEMPI E MODALITA' DI ACCESSO

### Tempi

Alla fine di garantire l'accesso ai sostegni della Legge 112, l'Ambito promuoverà tale misura mediante avviso pubblico. La raccolta delle domande avverrà in modalità "a sportello" ed avrà scadenza il 31.12.2022 (pag. 27 DGR 6218).

### Modi

La documentazione necessaria (paragrafo REQUISITI D'ACCESSO) debitamente compilata dal Case Manager, dovrà essere inoltrata secondo tempi e modalità stabilite dall'Ambito stesso.

### Modulistica

Il Case Manager del Beneficiario, in sintonia con gli attori che realizzeranno il Progetto Individuale, inoltra l'istanza di accesso alla misura corredata dei seguenti documenti:

1. **Progetto Individuale Integrativo\_Scheda Sociale DdN (P.I.I)** predisposto dall'Ambito Bergamo 1 debitamente compilato in ogni parte e contenente gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili e le risorse economiche (budget di progetto). Alla stesura e compilazione del P.I.I., da allegare, concorrono tutti i soggetti della rete dei Servizi coinvolti e/o attivabili per l'Utente, in quest'ottica si rende necessario l'individuazione di un Case Manager specificandone compiti e funzioni anche in relazione al coordinamento complessivo del progetto stesso.
2. **Schede ADL; IADL;**
3. **SIDI;**
4. **ISEE SOCIO SANITARIO**

### Iter Procedimentale

#### DOCUMENTAZIONE E PRASSI

1. **Valutazione requisiti d'accesso:** l'Ambito predisporrà appositi elenchi contenenti le informazioni presenti nel P.I.I.
2. **UVM:** l'Ambito convoca il Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale (équipe integrata, così come definita nell'intesa tra ATS di Bergamo, ASST PAPA GIOVANNI XXIII, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Assemblee dei Sindaci di Distretto), a possibile geometria variabile a seconda delle necessità, che in linea con i principi OMS, tenendo in considerazione il benessere personale quale condizione Bio-Psico-Sociale del beneficiario, effettuerà la Valutazione Multidimensionale. All'atto della valutazione, l'équipe prenderà in considerazione:
  - Le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità
  - La condizione familiare, abitativa ed ambientale
  - Le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare del richiedente
1. **Monitoraggio:** Valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale anche valorizzando il ruolo del Case Manager. Scopo del monitoraggio quello di cogliere se la progettualità attivata sia stata in grado di promuovere un reale cambiamento di vita e gli stessi abbiano migliorato la condizione di benessere della persona.

#### GRADUATORIA

**Nella predisposizione della graduatoria verranno date le seguenti priorità d'accesso (pag. 14 DRG3 3404):**  
Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario)

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (Art 4, C. 3):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nelle condizioni di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale ad una vita dignitosa;
- Persone con disabilità grave, inserita in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM.

Nel caso in cui le risorse a disposizione dall'Ambito non fossero sufficienti ad accogliere e finanziare tutte le istanze pervenute l'ambito predisporrà un'apposita lista d'attesa.

Le informazioni contenute nella Modulistica compilata dal Case Manager in concerto con gli attori coinvolti nella Misura, indispensabile per accedere all'istanza di finanziamento della Progettualità Individuale, permetteranno di stilare una graduatoria di coloro che fanno domanda, in linea con i criteri descritti.

#### **CONTINUITA'**

##### **Progetti Finanziati ai sensi della DGR 6674/2017**

Sarà possibile la presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato sulla scorta della relazione di monitoraggio da parte dell'ambito territoriale che è attestata la sussistenza di conformità di tali progetti ai principi ispiratori della legge 112.

**1. Voucher Accompagnamento Autonomia:** andranno in continuità solo previa esaurimento delle risorse assegnate e con specifici obiettivi del P.II finalizzato alla realizzazione in una delle diverse forme di "vivere in autonomia", in un periodo massimo di un anno e non oltre il quarto anno.

**2. Residenzialità:** Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co- abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato

**Sarà garantita senza interruzione** la continuità ai progetti individuali ex art 14 di co-abitazione già avviati che hanno concretamente realizzato gli obiettivi di servizio della Legge 112. E' comunque necessario presentare richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato o dei suoi familiari,

Realizzazione Intervento

#### **SOTTOSCRIZIONE P.I.I.**

Ciascun intervento previsto nel P.I.I potrà essere avviato soltanto a seguito della sottoscrizione:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia se è presente o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST
- Da un referente dell'ambito territoriale-Comune
- Dal rappresentante del caso individuato (Case manager)
- Dal responsabile barra referente dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

#### **DURATA DEL PROGETTO PER CUI SI FA DOMANDA**

Il progetto individuale avrà una durata temporale di norma di due anni, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'équipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzano l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di coabitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzione di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato.

Per quanto riguarda la sezione Accompagnamento all'autonomia, nel caso in cui *dopo sei mesi* dall'attivazione del progetto stesso, nel corso del monitoraggio effettuato dall'ambito risulti che *le ore assegnate non siano state del tutto utilizzate* fino a quel momento, il progetto potrebbe subire variazioni, con la *decadenza dei fondi*.

#### CASE MANAGER

Le figura Case Manager è "fondamentale per supportare i progetti di vita Dopo di Noi" (Pag. 10 DGR 6218). Detiene i *compiti di governo del progetto* ed il coordinamento complessivo del progetto individuale grazie al *raccordo* costante con il *sistema di interventi e servizi* di cui l'interessato beneficia. Raccoglie la *documentazione* progettuale e le *informazioni utili al monitoraggio* e le *relaziona* nei tempi e nei modi concordati con *l'Ambito per il monitoraggio*.

#### Interventi finanziabili

SEZIONE 1: INTERVENTI GESTIONALI (pag. 15-22 DGR 3404)	
TIPOLOGIA INTERVENTO	VOLORE VOUCHER
<b>A C C O M P A G N A M E N T O ALL'AUTONOMIA</b>	VOUCHER DURANTE NOI: EURO <b>600</b> (CONSULENZA E SOSTEGNO RELAZIONI FAMILIARI) VOUCHER ANNUALE PRO CAPITE FINO AD EURO <b>4800+</b> EURO <b>600</b> (CONSULENZA E SOSTEGNO RELAZIONI FAMILIARI)
<b>S U P P O R T O                   A L L A RESIDENZIALITÀ</b>	I SOSTEGNI SI DIVERSIFICANO PER TIPOLOGIA DI RESIDENZIALITA' DA EURO <b>500</b> FINO AD EURO 700 MENSILI
<b>R I C O V E R I   D I   P R O N T O INTERVENTO</b>	EURO 100 per max 60 giorni (non superiore all'80% del costo del ricovero)

SEZIONE 1: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI (pag. 15-22 DGR 3404)	
TIPOLOGIA INTERVENTO	VOLORE VOUCHER
<b>SOSTEGNO CANONE DI LOCAZIONE</b>	<b>Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa</b> a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi
<b>CONTRIBUTO SPESE CONDOMINIALI</b>	<b>Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa</b> a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.
<b>SPESE PER L'ADEGUAMENTO, RIADATTAMENTO , MESSA ANORMA DEGLI IMPIANTI, TELEASSISTENZA/DOMOTICA</b>	Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

## SEZIONE 1: INTERVENTI GESTIONALI

### 1/1) Accompagnamento all'autonomia:

In quest'area progettuale si collocano tutte quelle azioni di sistema tese *all'autodeterminazione e consapevolezza* per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione.

Il presente Voucher è destinato a sostenere:

1. accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
2. Esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine.
3. Esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

#### Destinatari

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD), si indicano di seguito le priorità:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore *priorità* a quelle nella fascia 26/45 anni

#### Sostegni

1. Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

#### ➤ **Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:**

- avere cura di sé;  
vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
- migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di
- responsabilità delle proprie azioni;
- organizzare il proprio tempo; intessere relazioni sociali

#### ➤ **Acquisire/riacquisire una percezione di se come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:**

- apprendimento/ri-apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
- riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali

#### ➤ **Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:**

- sviluppo/potenziamento delle competenze;
- manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.

#### ➤ **Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:**

- nel contesto abitativo;
- nel contesto sociale di vita;
- nel contesto lavorativo.

2. Voucher Durante Noi: Voucher annuale fino a € 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- Consulenza

- Sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.
- Sostegno/ accompagnamento alla scelta di una vita autonoma per il proprio figlio

#### Durata

Il percorso per l'autonomia ha una durata temporale di norma di **2 anni**.

In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che i Progetti Individuali garantiscano i seguenti elementi:

- Nel terzo anno è necessario porsi i seguenti obiettivi che devono essere perseguiti nella costruzione del progetto personalizzato nell'arco dei dodici mesi della terza annualità:
  - individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione;
  - individuazione dei possibili/potenziali co-residenti;
  - costruzione del budget complessivo di coabitazione;
- Nel quarto anno deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle soluzioni abitative previste dalla deliberazione entro i 12 mesi della quarta e ultima annualità.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co- abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio.

#### Valore economico massimo annuale del Sostegno

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

#### **Compatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di NOI
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

#### **Incompatibilità con altre Misure ed interventi:**

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Pro.Vi
- Assegno per l'autonomia (FNA Misura B1 e B2)
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

### **1.2 SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'**

In quest'area progettuale si collocano tutte le azioni di sistema a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione presso forme di residenziali previste dal DM all'art.3 comma 4

Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing devono promuovere percorsi di co- abitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

Caratteristiche dei gruppi appartamenti e soluzioni di Cohousing/housing:

- Capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- In caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusive eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- Requisiti strutturali:
  - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
  - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
  - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
  - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
  - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggettive mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
  - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/cohousing, non sono Unità d'Offerta standardizzate e devono essere autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Le Comunità alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN, tutti i 5 p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibile presenze con altre persone con disabilità finanziante con altri fondi.

Le sopracitate strutture potranno accogliere progetti Dopo di Noi di carattere residenziale sole al verificarsi delle seguenti situazioni:

- l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);
- la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;
- la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;
- nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.

In ogni caso la **permanenza nella CA/CSS è temporanea** e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

#### Destinatari

fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

#### **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
  - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso dimessa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
  - in cluster d'età 45-64 anni.

#### **Fragilità:**

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

#### Sostegni

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un Ente gestore:

**Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore

**Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;

**Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

#### Voucher

**1Voucher residenzialità con Ente gestore**, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio-educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

**Compatibilità** con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio-Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

**Incompatibilità** con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma;

## Contributo

**Contributo residenzialità autogestita** fino ad un massimo di € **600,00** mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, di cui al presente Programma, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

**Compatibilità ed integrazioni** con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;

**Incompatibilità** con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma;

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

## Valore del Buono

**Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing**

L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

**Compatibilità ed integrazioni** con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA),
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD),
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma.

**Incompatibilità** con altre Misure ed interventi:

- voucher disabili;
- Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

### **1.3 INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA FAMILIARE: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO**

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

➤ **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00** per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste. Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del moto-neurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

## **SEZIONE 2: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

Le risorse **annualità 2021** sono destinate a:

➤ per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali;

➤ spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

**Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.**

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte **esigenze del/i co-residente/i**.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare.

In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Sostegno al canone di locazione e spese condominiali:

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, **fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso**, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali:

➤ **Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi

**Compatibilità con altri interventi:**

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma  
Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma  
Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma

➤ **Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

**Compatibilità con altri interventi:**

- Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento
- Sostegno "Ristrutturazione"  
Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma  
Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.